

INDICE

Premessa

1. Inquadramento normativo
2. Modelli organizzativi delle raccolte differenziate
3. Tipologie degli interventi e risorse disponibili
4. Destinatari
5. Spese ammissibili
6. Modalità, termini di presentazione dei progetti e documentazione da presentare
7. Importo del contributo, valutazione dei progetti e modalità di istruttoria
8. Contributi "quota base"
9. Contributi "quota premiale"
10. Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti
11. Termini per la realizzazione ed ultimazione dei progetti
12. Modalità di erogazione dei contributi regionali
13. Regole per l'uso delle attrezzature e degli impianti
14. Norme finali

PREMESSA

Per affermare modelli economici eco-sostenibili è necessario un cambiamento radicale non solo dell'attuale modello di produzione e consumo, ipotesi di non facile ed immediata attuazione, ma anche di convinti orientamenti culturali, i cui obiettivi strategici fondamentali si possono riassumere in azioni di prevenzione (es. diminuzione della quantità e pericolosità dei rifiuti), di valorizzazione (es. recupero di risorse dai rifiuti) e di corretto smaltimento (es. tecnologie compatibili).

La Regione Abruzzo promuove politiche ambientali nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani finalizzate alla riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata secondo modelli domiciliari basati sulla separazione delle frazioni *secco-umido*, supportandole con apposite risorse economiche.

Infatti è necessario promuovere ed incentivare anche economicamente una corretta filiera di trattamento dei materiali post-utilizzo, basata su pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti, sulla raccolta differenziata domiciliare spinta, sulla tariffa puntuale che responsabilizzi l'utente, sul riuso dei beni a fine vita, sul riciclo dei materiali differenziati, sul recupero massimo di materia anche dai rifiuti residuali, sulla riduzione della pericolosità, assicurando l'informazione continua e trasparente alle comunità in materia di ambiente e rifiuti, come previsto dalla Direttiva 2008/98/CE "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".

Occorre innanzitutto un cambio culturale, un mutamento delle abitudini quotidiane dell'intera popolazione, che avrà bisogno di essere sostenuto da adeguate risorse e campagne di sensibilizzazione degli utenti. Inoltre una diffusione delle raccolte differenziate sul territorio ed un aumento dei quantitativi di materiali riciclabili intercettati è necessario avere un sistema impiantistico in grado di trasformarli in effettivo riciclo.

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. 205/2010), definisce all'art. 183, comma 1, lett. p) **raccolta differenziata**: "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico". Tale definizione introduce novità significative per i servizi esistenti in Abruzzo i quali si stanno riorganizzando e dovranno continuare a riorganizzarsi anche sulla base di questa nuova definizione di raccolta differenziata.

Evoluzione della normativa nazionale ed europea della definizione di Raccolta Differenziata (RD).

	D.Lgs. 22/97 (cd. Decreto Ronchi)	Legge n. 93/2001	D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice ambientale)	D.Lgs. 4/2008 (2° correttivo)	Direttiva 2008/98/CE	D.Lgs. 205/2010
DEFINIZIONE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee.	La raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al	La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il	La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei

	frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.		merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero.	riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati.	trattamento specifico.	rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.
--	---	--	--	--	------------------------	--

FONTE: Servizio Gestione Rifiuti. 2013

Il **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.** ha definito **obiettivi minimi di raccolta differenziata**, in particolare, l'art. 205, comma 1, sancisce che in ogni **Ambito Territoriale Ottimale (ATO)**, deve essere assicurata una raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- 35% entro il 2006;
- 45% entro il 2008;
- 65% entro il 2012.

La **L.R. 19.12.2007, n. 45** "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" ha previsto:

- all'art. 23, comma 1: "1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità";
- l'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero" che stabilisce che "la Giunta regionale, attraverso l'ORR, al fine di incentivare direttamente o indirettamente il riuso, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti, provvede alla definizione di "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero", a carattere annuale o pluriennale, ed alla previsione di specifici finanziamenti".

Inoltre si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi di RD:

- 40% entro il 2007;
- 50% entro il 2009;
- 60% entro il 2011;
- 65% entro il 2012.

Pertanto, gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo nazionale e regionale vigente, sono i seguenti:

Obiettivi minimi %RD.

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi %RD						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	65

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

Con la **L.R. 29.12.2011, n. 44** "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011), si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 e il D.Lgs. 205/2010, modificando conseguentemente le disposizioni della L.R. 45/07.

La DGR n. 474 del 26.05.2008 "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", pertanto con le direttive di cui alla DGR n. 474/2008, la Regione Abruzzo si è dotata nelle more dell'approvazione di un metodo standard nazionale di una metodologia di calcolo della raccolta differenziata a livello regionale riferita ai singoli Comuni in assenza delle Autorità d'Ambito previste dall'art. 200 della D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 13 e 14 della L.R. 45/07 e s.m.i. Inoltre al fine di reperire i dati dei servizi d'igiene comunali, l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., ha previsto che: "I Comuni forniscono alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA. I Comuni validano e trasmettono alla Provincia territorialmente competente, esclusivamente in via telematica, i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti per consentirne la trasmissione alla Regione" e con la **Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008** "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009", la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, ha istituito un sistema informatico regionale di gestione dei dati.

Con DGR n. 240 del 28.03.2013 la Giunta regionale ha approvato il Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011 predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, in collaborazione con le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

2. MODELLI ORGANIZZATIVI DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., ha individuato alcuni principi di base da seguire nella definizione dei sistemi organizzativi dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti. I servizi RD dovranno essere opportunamente modulati sul territorio, prevedendo l'attivazione di raccolte ad elevata efficienza di intercettazione (es. servizi domiciliari e di prossimità), prioritariamente in aree caratterizzate da tipologie residenziali, densità dei centri e nuclei abitati, accessibilità e presenza di attività commerciali e terziarie tali da garantire il rispetto dei principi guida di trasparenza, efficienza, efficacia e economicità; aree del territorio regionale caratterizzate da una maggior dispersione della produzione di rifiuti potranno essere interessate da forme di recupero di minor intensità (es. servizi stradali, autocompostaggio, .. etc.); pur all'interno di un sistema articolato, in ogni ATO la modulazione dei servizi potrà essere tale da garantire il rispetto degli obiettivi di recupero del PRGR.

Per sistema di RD domiciliare si intende una raccolta domiciliare separata di frazioni omogenee riciclabili presso le utenze domestiche e non domestiche di: **frazione organica umida** (scarti organici di cucina), **frazione organica verde** (scarti organici vegetali da sfalci e potature), **carta/cartone, vetro, plastiche, legno, metalli, rifiuti ingombranti destinati a riuso e riciclo, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pannolini/pannoloni, rifiuto residuale (RUR), rifiuti urbani pericolosi (RUP)**. Eventuali raccolte multimateriali di più frazioni sono consentite solo per i metalli e le plastiche (*multimateriale leggero*).

I sistemi di RD domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", già avviati sul territorio, hanno dimostrato, anche in Abruzzo, che è possibile raggiungere alti livelli di raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili con costi sostenibili (soprattutto dove si realizza un'autosufficienza impiantistica complessiva a livello di Provincia - ATO o Comprensorio intercomunale), senza considerare l'indubbio beneficio ambientale derivante dal riciclo di materia ottenibile e da un ricorso progressivo residuale alla discarica.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E RISORSE DISPONIBILI

La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, concede contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione di servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", come accennati al punto 2), basati prioritariamente sulla separazione delle frazioni *secco-umido* e finalizzati alla promozione e diffusione di buone pratiche ambientali, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e degli indirizzi della pianificazione regionale di settore (PRGR) nonché del Programma regionale PAR FAS 2007 - 2013 "Obiettivo Rifiuti".

I progetti devono prevedere una riorganizzazione e/o completamento di servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", presso utenze domestiche e non domestiche.

Pertanto i modelli di RD dovranno essere coerenti con gli indirizzi regionali delineati nell'**Allegato 2** al presente atto e devono prevedere almeno:

- raccolta separata della **frazione organica umida** (scarti organici di cucina) e della **frazione organica verde** (scarti organici vegetali da sfalci e potature);
- raccolta separata del **rifiuto residuale (RUR)**;
- raccolta separata di **carta/cartone** dalle utenze domestiche e non domestiche;
- raccolta separata delle frazioni di **vetro, plastica e metalli** o in, alternativa, "**multimateriale leggero**".
- piano di comunicazione.

Con il presente programma, è previsto uno stanziamento di specifiche risorse per l'organizzazione di un'attività di comunicazione e sensibilizzazione della Regione Abruzzo (a livello del territorio regionale), a supporto dell'implementazione delle raccolte differenziate sul territorio e sul corretto conferimento dei rifiuti riciclabili nell'ambito di una gestione integrata dei rifiuti urbani. La somma complessiva a disposizione è pari a : **€ 12.037.058,21** per le seguenti destinazioni:

- co-finanziamenti regionali base (*contributi economici concessi per classi demografiche omogenee dei Comuni*), per un importo di **€ 9.543.300,00**;
- contributi premiali per un importo di **€ 2.243.758,21** (*contributi riferiti al grado di innovazione dei progetti*);
- finanziamenti per una campagna regionale di comunicazione ed informazione a supporto delle attività previste nel "**Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni**", per un importo di **€ 250.000,00**

Tali fondi saranno assegnati secondo le modalità di cui al **Paragrafo 7** del presente documento.

4. DESTINATARI

Sono ammessi a finanziamento da parte della Regione Abruzzo:

1. **Comuni singoli**, con possibilità di delega a un Consorzio comprensoriale e/o Società SpA (Autorità d'Ambito, se istituita);
2. **Comuni associati (almeno n. 3)**, con possibilità di delega a un Comune capofila o a un Consorzio comprensoriale e/o loro Società SpA (Autorità d'Ambito, se istituita).

5. SPESE AMMISSIBILI

Possono essere ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- a) acquisto di attrezzature fisse e/o mobili (*ad esclusione di Centri di Raccolta/CdR di cui ai D.M. 8.04.2008 e D.M. 13.05.2009 o Stazioni Ecologiche/SE di cui alla DGR n. 131 del 22.02.2006 o Centri del Riuso di cui alla DGR n. 66 del 13.02.2012*), per l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta" e di "prossimità", di cui al punto 2) sopra citato;
- b) acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione (es. *Piano di comunicazione, attività di informazione, .. etc.*), fino ad un massimo ammissibile pari al **15%** del costo delle attrezzature di cui al precedente punto a);
- c) spese di progettazione degli interventi di cui ai precedenti punti a) e b), se richieste, non possono superare il **10%** del costo complessivo di ciascun progetto, fino ad un massimo ammissibile di **€ 20.000,00** (omnicomprensivo) per singolo progetto e **€ 45.000,00** (omnicomprensivo), per progetti di più comuni associati (almeno n. 3). Tali spese di progettazione saranno riconosciute qualora l'intervento sarà ammesso a finanziamento.

Non sono ammesse spese riferite all'IVA.

Possono essere rendicontati progetti di riorganizzazione dei servizi di RD, secondo modelli domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", realizzati da Comuni (che abbiano comunque raggiunto gli obiettivi minimi di RD nell'anno successivo all'attivazione del servizio) anche prima della data di approvazione del presente atto, purché

conformi ai requisiti previsti dallo stesso (**Allegato 3**) a partire dal **1° gennaio 2007**. In tal caso, le somme riconoscibili dovranno essere destinate ad agevolazioni fiscali per gli utenti e/o all'acquisto di attrezzature e piccoli mezzi funzionali al miglioramento/ottimizzazione dei servizi comunali di RD, ai sensi delle indicazioni di cui al presente atto.

6. MODALITA', TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di co-finanziamento dei soggetti di cui al *punto 4*), deve essere redatta in conformità allo schema riportato di seguito e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione richiedente, consegnata a mano o inviata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corredata dalla documentazione prevista, al seguente indirizzo:

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
via Passolanciano, 75 - 65127 PESCARA

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 12.00 del 60° giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. della DGR avente per oggetto: "*Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea d'Azione IV.1.2.a – Intervento n. 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali*", in busta chiusa (in caso di coincidenza con un giorno festivo la scadenza è posticipata al giorno successivo), con la seguente indicazione in evidenza:

“Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni” Programma PAR FAS Abruzzo 2007/2013 . Linea d’Azione IV.1.2.a - Intervento n. 1
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

La richiesta di contributi regionali deve essere corredata dalla seguente documentazione ed elaborati:

- a. richiesta di contributo regionale (**Allegato 2**);
- b. copia dell'atto deliberativo, adottato nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del soggetto proponente, contenente:
 - approvazione del progetto e del relativo quadro economico;
 - impegno a provvedere alla spesa per gli interventi nella quota non coperta dal contributo regionale;
- c. n. 2 (due) copie del progetto, una in formato cartaceo ed una in formato digitale (CD-ROM), redatto secondo i criteri generali di cui alle Schede contenute nell'**Allegato 3**, costituito dalle:
 - schede di cui all'**Allegato 3** debitamente compilate.

7. IMPORTO DEL CONTRIBUTO, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E MODALITA' DI ISTRUTTORIA

I progetti di RD sono co-finanziati dalla Regione Abruzzo per una quota definita "**base**" (**Tab. 1**) ed una quota definita "**premiale**" (pari al +30% della quota "**base**").

I progetti di RD sono co-finanziati dalla Regione Abruzzo al **70%** del contributo riferito alla quota "**base**", come definito nella **Tab. 1**. I Comuni che ne fanno richiesta accedono al co-finanziamento **base**, per la quota parte attribuita in funzione della classe demografica di appartenenza, nonché alla quota "**premiale**" nel caso in cui il progetto soddisfi i criteri, indicati di seguito, che consentono di apportare un elevato grado di innovazione al servizio di RD. Eventuali soluzioni tecnico-progettuali che si discostano dai criteri dovranno essere adeguatamente motivate.

Il competente servizio regionale provvederà a stilare una graduatoria dei progetti sulla base delle "**premiabilità**" di cui alla **Scheda 4** dell'**Allegato 3**.

8. CONTRIBUTI "QUOTA BASE"

I co-finanziamenti quota "base" ammontano a **€ 9.543.300,00**. La ripartizione degli stessi è effettuata come riportato in **Tab. 1**. Il competente servizio regionale provvederà a comunicare a ciascun Comune l'importo del contributo "base" assegnato secondo fascia demografica di appartenenza e ad erogare un'anticipazione pari al **40%** dello stesso. Per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle **DGR n. 1090/06** e **n. 468/08**, il contributo regionale di cui alla presente tabella è ridotto del **30%**.

Tab. 1 – Ripartizione dei contributi regionali "quota base".

Classe	Fascia demografica	n. Comuni	Abitanti	Contributi regionali quota "base" per Comune €	Importo complessivo ammissibile del progetto €
1	< 500	53	15.901	6.000,00	8.571,43
2	500 ÷ 1.000	53	38.940	12.000,00	17.142,86
3	1.000 ÷ 3.000	112	185.996	20.000,00	28.571,43
4	3.000 ÷ 5.000	32	122.434	35.000,00	50.000,00
5	5.000 ÷ 10.000	28	190.079	60.000,00	85.714,29
6	10.000 ÷ 20.000	14	191.858	100.000,00	142.857,14
7	20.000 ÷ 35.000	5	122.397	160.000,00	228.571,43
8	35.000 ÷ 50.000	3	118.714	220.000,00	314.285,71
9	50.000 ÷ 100.000	4	232.970	300.000,00	428.571,43
10	>100.000	1	123.077	500.000,00	714.285,71

Nota: Per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle **DGR n. 1090/06** e **n. 468/08**, il contributo regionale di cui alla presente tabella è ridotto del **30%**.

9. CONTRIBUTI "QUOTA PREMIALE"

Oltre al contributo regionale "quota base", di cui alla **Tab. 1**, i Comuni possono accedere a contributi quota "premiale" per un ammontare complessivo pari a **€ 2.493.758,21**. I contributi "quota premiale", sono assegnati in relazione al grado di innovazione del progetto presentato, assegnando uno specifico punteggio riferito ai seguenti parametri:

1. Raggiungimento obiettivi minimi di RD di legge;
2. Numero di frazioni dei rifiuti riciclabili raccolte in modo differenziato;
3. Numero di abitanti effettivamente coinvolti dalla realizzazione del progetto;
4. Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di RD secondo sistemi domiciliari;
5. Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale (*sistemi trasponder, QR CODE*);
6. Agevolazioni fiscali agli utenti (*eco-fiscalità es. Ecocard, buoni acquisto, .. etc.*);
7. Realizzazione di campagne eco-didattiche, comunicazione e informazione all'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (*portale web, .. etc*);
8. Adozione della *carta dei servizi* – art. 31 della *L.R. 45/07* e s.m.i.;
9. Iniziative di coinvolgimento degli utenti (istituzione del "*comitato consultivo degli utenti*"- art.32 della *L.R. 45/07* e s.m.i.);
10. Organizzazione del volontariato ambientale (es. Amici del Riciclo di cui alla *DGR n. 1225 del 29/11/07*, .. etc.);

Per l'accesso ai contributi "quota premiale", verrà pubblicata una specifica graduatoria regionale redatta in relazione all'assegnazione a ciascun parametro di un punteggio, fino ad un massimo di **punti 10**.

PARAMETRO	PUNTEGGI
Raggiungimento obiettivi minimi RD (L.R. 45/07 e s.m.i.)	2 per Comuni che hanno raggiunto almeno il 65% di RD dal 2012.
Progetti che coinvolgono almeno l'80% delle utenze e almeno n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente (<i>umido, secco, carta-cartone, plastica, vetro, alluminio</i>)	0.5 per utenze servite superiori all'80% 0.5 per almeno a n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente.
Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliari	1 per associazione di almeno n. 3 Comuni 2 per associazione di più di n. 3 Comuni
Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale	1 per utilizzo di sistemi trasponder/QRcode, .. etc.
Agevolazioni agli utenti, eco-fiscalità	1 per adozione di sistemi di eco fiscalità es: Ecocard nei CdR, buoni acquisto, ecc...
Realizzazione di campagne eco-didattiche e promozione di iniziative di comunicazione e informazione dell'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (<i>portali web, .. etc</i>)	0.5
Adozione della carta dei servizi – art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.;	1
Istituzione del "comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.;	1
Organizzazione del volontariato ambientale: es. " <i>Amici del Riciclo</i> ", .. etc.	0.5

I Comuni che occuperanno un posto utile nella graduatoria suddetta potranno beneficiare di un finanziamento al 100% pari al contributo "quota base" assegnato (co-finanziamento di cui alla Tab. 1), incrementato del +30% ("quota premiale").

L'istruttoria dei progetti ammessi al finanziamento "quota base" e la graduatoria dei progetti che accedono alla "quota premiale", sarà effettuata entro **120 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da un'apposita commissione tecnica nominata con Determinazione Dirigenziale.

La valutazione dei progetti concernerà la conformità con le schede tecniche e le modalità organizzative dei servizi di RD di cui all'**Allegato 3**. L'elenco dei soggetti ammessi a co-finanziamento regionale è pubblicato sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Eventuali situazioni non contemplate nel presente programma potranno essere valutate e definite ad insindacabile giudizio della commissione tecnica.

Sono ammesse osservazioni alla graduatoria dei progetti che accedono alla "quota premiale" entro il termine di **30 giorni** dalla pubblicazione sul BURA della relativa graduatoria.

10. CAMPAGNA REGIONALE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI UTENTI

La Regione Abruzzo realizza, a livello territoriale regionale, una campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti, a supporto della realizzazione e della buona attuazione degli interventi del "*I° Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*", attraverso la redazione di un "**progetto di comunicazione**" per un importo complessivo di € **250.000,00**. La campagna regionale prevede l'uso di strumenti di comunicazione e la produzione di materiali informativi (es. *locandine, pieghevoli, lettere, calendari, opuscoli, .. etc.*).

11. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE ED ULTIMAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dei Comuni ammessi a finanziamento ai sensi del presente atto, **dovranno essere avviati sul territorio, entro 9 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'elenco degli aventi diritto**, pena la revoca del contributo regionale assegnato, come stabilito al *punto 11*).

È ammessa una proroga dei termini di cui sopra, adeguatamente motivata e autorizzata, della durata massima di **6 mesi**. In nessun caso, pertanto, saranno ammesse proroghe al suddetto termine, fatta eccezione per quelle riconducibili ad eventi eccezionali di portata tale da rendere pressoché impossibile il regolare svolgimento dell'iter tecnico-amministrativo della pratica. La conclusione dell'intervento deve avvenire entro **18 mesi** dalla comunicazione di avvio del progetto ammesso a finanziamento.

La Regione Abruzzo provvederà a rendere pubblico, nei modi più incisivi possibili, l'elenco dei soggetti ammessi a contributo (anche ai fini di una maggiore responsabilizzazione). Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dei progetti, gli incentivi assegnati potranno essere revocati, previa diffida ad adempiere nei termini stabiliti.



Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca degli incentivi concessi, previa diffida a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre **60 giorni** naturali e consecutivi. Il contributo concesso può, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulta che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca del contributo, nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, sono disposti con Determinazione Dirigenziale.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

Il contributo regionale, che sarà commisurato alla spesa complessiva quale risulterà dal quadro economico definitivo conseguente all'aggiudicazione delle forniture, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- **40%** dei contributi di cui alla **Tab.1**, riferiti alla "*quota base*", liquidabile **entro 30 giorni** dalla stipula della convenzione a titolo di anticipazione; qualora l'intervento non venga attivato entro i termini di cui al *punto 7*), si procederà, previa diffida ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., al recupero delle somme già erogate a favore del soggetto beneficiario;
- **40%** dei contributi liquidabili (ivi compreso l'eventuale contributo "*quota premiale*"), dietro presentazione, da parte del responsabile del procedimento, di apposita richiesta, accompagnata dall'attestazione comprovante l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare o di prossimità e dalla documentazione comprovante l'avvenuto acquisto delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (es. *bando di gara, verbale di aggiudicazione, lettere d'ordine, fatture, bolle di consegna, .. etc.*); analoga documentazione dovrà essere prodotta per le attività afferenti le azioni di informazione e sensibilizzazione sia nel caso in cui tali attività siano affidate in tutto a soggetti esperti del settore della comunicazione, sia nel caso in cui il richiedente non vi faccia ricorso (in tale caso dovranno essere rendicontate le sole spese vive sostenute, mediante la presentazione di fatture, bolle, .. etc.);
- **20%** a saldo dei contributi liquidabili, dietro presentazione di apposita richiesta, accompagnata da una relazione, con il rendiconto dell'iniziativa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (es. *bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici, .. etc.*), **entro 6 mesi** dall'attivazione dei servizi di RD.

Gli atti di erogazione dei contributi saranno disposti con Determinazione Dirigenziale del competente Servizio, successivamente all'acquisizione della documentazione prevista. In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, economie, ..etc, il contributo regionale assegnato sarà conseguentemente determinato, mentre in caso di maggiori costi questi saranno a carico del beneficiario.

Le eventuali economie conseguite (*differenza tra la spesa ammissibile risultante dal quadro economico allegato al progetto presentato e la spesa risultante dal quadro economico definitivo derivante dall'aggiudicazione delle forniture*) non potranno, in nessun caso, essere utilizzate dal beneficiario che, quindi, non potrà farne richiesta.

Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le attrezzature ed i servizi previsti nel progetto approvato (e che siano di spesa pari o inferiore rispetto al quadro economico definitivo), in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia di acquisti di attrezzature. Tali varianti, la cui necessità e ammissibilità tecnico-amministrativa ovvero di compatibilità con le vigenti norme dovrà essere preventivamente e formalmente espressa dal Responsabile del procedimento nominato dal Concessionario, dovrà essere approvata dai competenti organi dello stesso Concessionario. La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i termini stabiliti nel presente provvedimento per la esecuzione delle opere.

Nel caso in cui, invece, tali varianti tecniche modifichino sostanzialmente la tipologia e l'entità delle attrezzature previste nei progetti approvati, il Concedente, fatte comunque salve le vigenti norme in materia di OO.PP. e/o di fornitura di attrezzature, si riserva proprie autonome e specifiche determinazioni che saranno comunicate al Concessionario **entro 30 giorni** dalla data di ricezione di dette varianti.

In linea di massima saranno ritenute ammissibili le varianti tese ad un miglioramento oggettivo del servizio, inteso soprattutto come maggiore capillarità del servizio offerto, fermo restando il numero di utenze servite e le tipologie di frazioni merceologiche interessate dai servizi di RD.

Qualora la variante discenda dalla necessità di rimodulare il progetto a causa di un parziale finanziamento dello stesso, essa sarà ammessa a condizione che la proposta rimodulata rappresenti un lotto autonomo e funzionale nell'ambito dell'intero progetto ammesso a contributo regionale.

13. REGOLE PER L'USO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI

I soggetti beneficiari devono mantenere la proprietà delle attrezzature oggetto di incentivo per almeno **3 (tre) anni**. Qualora la gestione del servizio di raccolta differenziata sia affidata a soggetti terzi, il beneficiario potrà mettere a disposizione di tale soggetto le attrezzature acquisite con il contributo regionale, unicamente con contratti che non prevedano la cessione a titolo oneroso di tali attrezzature (es: *comodato d'uso*, .. etc.). Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente. I soggetti beneficiari, inoltre, dovranno apporre sulle attrezzature e il **logo della Regione Abruzzo** con la seguente dicitura:



"RiciclAbruzzo - Progetto realizzato con il contributo delle Regione Abruzzo - PAR - FAS 2007 - 2013 ".

14. NORME FINALI

La Regione Abruzzo potrà stanziare ulteriori risorse finanziarie, a valere sugli esercizi finanziari successivi, sia per il finanziamento dei progetti presentati a seguito del presente atto e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, sia per i progetti che richiedono ulteriori integrazioni non previste all'atto della presentazione della richiesta e si riserva, altresì, in caso di necessità, di riaprire i termini per la presentazione di nuove domande.

